

ELEZIONI: GIOVANE ITALIA, 'DOPO DEBACLE PDL DEVE RIPRENDERE VIGORE'

7 Giugno 2011

L'AQUILA - "Dopo l'inaspettata debacle elettorale, il Pdl ha bisogno di riprendere slancio e vigore". A dichiararlo è il coordinatore comunale della Giovane Italia, Alessandro Manetta.

"Bene hanno fatto il l'assessore regionale Gianfranco Giuliani e Salvatore Santangelo a seguire la linea del presidente, Silvio Berlusconi, che ha preferito evitare processi sommari interni al partito, cercando di dare un forte segnale di rinnovamento con la nomina del segretario unico e aprendo ai congressi e alle primarie. In particolare Santangelo non ha fatto altro che riprendere una questione da lui già messa sul tavolo diversi mesi fa".

"Entrambi hanno espresso la convinzione che la 'ristrutturazione' del partito non può prescindere da un coinvolgimento della base 'militante'. Quest'ultima è l'unica capace di costruire programmi e scelte condivise e di selezionare le nuove classi dirigenti, individuate in base a requisiti di merito, non imposte dai vertici di partito. Non più nominati, ma eletti in grado di intercettare consenso e di dare risposte alle varie esigenze territoriali".

"Nella nostra Regione, la classe politica di centrodestra si sta distinguendo per maturità e competenza amministrativa, ma personalismi e localismi possono mettere in pericolo quanto di buono fatto fino adesso. Avanti con i congressi locali, avanti con le primarie per la selezione dei candidati i quali, oltre a ricevere una forte legittimazione possono anche contare sulla mobilitazione che vede coinvolta l'intera macchina partitica".

"Nei prossimi anni ci attendono sfide molto importanti, come l'elezioni amministrative del comune dell' Aquila e il rinnovo del consiglio regionale, e dobbiamo affrontarle potendo contare su un partito unito, forte, e organizzato. Partecipazione e merito sono due punti fermi che da sempre contraddistinguono l'azione dei movimenti giovanili di destra".